

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 11-04-2019

## NAZIONALE

MANIFESTO	11/04/2019	12	<a href="#">Xylella, quando la cura è peggiore del male = Xylella, quando la cura è peggiore del male</a> <i>Francesco Bilotta</i>	3
OSSERVATORE ROMANO	11/04/2019	3	<a href="#">Brasile: 10 morti per le alluvioni a Rio de Janeiro</a> <i>Redazione</i>	5
STAMPA	11/04/2019	63	<a href="#">Pioggia e inaspettata neve nella domenica delle palme soprattutto al nord-ovest</a> <i>Daniele C At Berro</i>	6
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	10/04/2019	1	<a href="#">Incendio in distilleria a Partinico (PA): feriti tre operai, uno grave -</a> <i>Redazione</i>	7
meteoweb.eu	10/04/2019	1	<a href="#">Maltempo Liguria, pronto lotto 4 dell'argine del Magra: Sanlorenzo protetta -</a> <i>Meteo Web</i> <i>Redazione</i>	8
meteoweb.eu	10/04/2019	1	<a href="#">Meteo, ondata di gelo tardiva sull'Italia nel weekend: Domenica delle Palme con tanta NEVE e forte MALTEMPO -</a> <i>Meteo Web</i> <i>Redazione</i>	9
meteoweb.eu	10/04/2019	1	<a href="#">Meteo, il peggiore temporale degli ultimi 22 anni a Rio de Janeiro: i residenti trovano caimani in strada -</a> <i>Meteo Web</i> <i>Redazione</i>	10
meteoweb.eu	10/04/2019	1	<a href="#">Meteo, Coldiretti: "Con il maltempo e la grandine addio a un anno di lavoro" -</a> <i>Meteo Web</i> <i>Redazione</i>	11
meteoweb.eu	10/04/2019	1	<a href="#">Meteo Veneto: lavori per 2.929.000 euro a Enego in seguito al maltempo -</a> <i>Meteo Web</i> <i>Redazione</i>	12
adnkronos.com	10/04/2019	1	<a href="#">Trema il viterbese, scossa 2.9</a> <i>Redazione</i>	13
ansa.it	10/04/2019	1	<a href="#">Vortice freddo, torna neve in collina - Piemonte</a> <i>Redazione Ansa</i>	14
ansa.it	10/04/2019	1	<a href="#">Maltempo in Brasile, Rio allagata: vittime - Mondo</a> <i>Redazione</i>	15
ansa.it	10/04/2019	1	<a href="#">Copernicus, nel 2018 l'estate più calda di sempre in Europa - Clima</a> <i>Redazione Ansa</i>	16
ansa.it	10/04/2019	1	<a href="#">10 morti a Rio per fortissimo temporale - America Latina - ANSA</a> <i>Redazione Ansa</i>	17
ansa.it	10/04/2019	1	<a href="#">Sisma, 19 enomi a poliziotti Macerata - Sisma &amp; Ricostruzione</a> <i>Redazione Ansa</i>	18
blitzquotidiano.it	10/04/2019	1	<a href="#">Previsioni meteo Pasqua e Pasquetta: rischio freddo e pioggia</a> <i>Redazione</i>	19
blitzquotidiano.it	10/04/2019	1	<a href="#">Terremoto nel Lazio: scossa 2.9 vicino al Lago di Bolsena (Viterbo)</a> <i>Redazione</i>	20
liberoquotidiano.it	10/04/2019	1	<a href="#">Agrigento: Musumeci, `stanziati 4 mln per piano anti erosione su statale 640`</a> <i>Redazione</i>	21
quotidiano.net	10/04/2019	1	<a href="#">Previsioni meteo, maltempo a ripetizione. E nel weekend aria fredda e rovesci -</a> <i>Meteo</i> <i>Quotidianonet</i>	22
corriere.it	10/04/2019	1	<a href="#">I cuccioli di Chernobyl finalmente adottati (e altre storie di salvataggi straordinari)</a> <i>Costanza Rizzacasa Dorsogna</i>	23
ilfoglio.it	10/04/2019	1	<a href="#">Agrigento: Musumeci, `stanziati 4 mln per piano anti erosione su statale 640`</a> <i>Redazione</i>	25
ilmessaggero.it	10/04/2019	1	<a href="#">Giulia Salemi e la corsa in ospedale, fan in ansia. Francesco Monte rivela le sue condizioni su Instagram</a> <i>Redazione</i>	26
ilmessaggero.it	10/04/2019	1	<a href="#">Meteo, Pasqua e Pasquetta con il maltempo: ciclone atlantico porta pioggia</a> <i>Redazione</i>	27
ilmessaggero.it	10/04/2019	1	<a href="#">Terremoto sul lago di Bolsena, avvertito chiaramente da Viterbo a Orvieto</a> <i>Redazione</i>	28
ilmessaggero.it	10/04/2019	1	<a href="#">Brasile, 10 morti a Rio de Janeiro: il peggior temporale degli ultimi anni</a> <i>Redazione</i>	29
ilsecoloxix.it	10/04/2019	1	<a href="#">Maltempo in Brasile, residenti di Rio trovano i caimani in strada     Il Secolo XIX</a> <i>Redazione</i>	30
ilsecoloxix.it	10/04/2019	1	<a href="#">Che tempo farà - Colpo di coda dell'inverno: pioggia e freddo fino al weekend, anche in Liguria</a> <i>Redazione</i>	31
lapresse.it	11/04/2019	1	<a href="#">Nuvole e temporali: il meteo dell'11 e 12 aprile</a> <i>Redazione</i>	33

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 11-04-2019

lastampa.it	11/04/2019	1	<a href="#">Da oggi pomeriggio pioggia su tutta la provincia di Cuneo. Verso un weekend con neve a quote basse</a> <i>Redazione</i>	34
lastampa.it	10/04/2019	1	<a href="#">Trovato un cadavere sulla sponda del Po: irriconoscibile, forse è di una donna</a> <i>Redazione</i>	35
lastampa.it	10/04/2019	1	<a href="#">Il meteo: nel fine settimana termometri giù e domenica neve a quota 700 metri</a> <i>Redazione</i>	36
ilfattoquotidiano.it	10/04/2019	1	<a href="#">Monitorare in tempo reale le strutture degli edifici quando c'è un'emergenza, grazie a sensori, droni e satelliti</a> <i>Redazione</i>	37
radioradicale.it	10/04/2019	1	<a href="#">La Rai non trasmette in diretta la commemorazione alla Camera per i dieci anni del sisma de L'Aquila. Intervista a Stefania Pezzopane</a> <i>Redazione</i>	38

## PUGLIA

### **Xylella, quando la cura è peggiore del male = Xylella, quando la cura è peggiore del male**

[Francesco Bilotta]

PUGLIA Xylella, quando la cura è peggiore del male Il Da sei anni sotto gli ulivi salentini si sta consumando un dramma ambientale e sociale. Gli agricoltori del Salento avevano segnalato a partire dal 2008 fenomeni isolati di disseccamento degli ulivi, ma solamente nel 2013 l'Osservatorio fitosanitario della Puglia dichiarava che si era in presenza di un fenomeno inedito. FRANCESCO BILOTTA, SERENA TARABINI ALLE PAGINE 4,5 Xylella, quando la cura è peggiore del male FRANCESCO BILOTTA a sei anni sotto gli ulivi salentini si sta consumando un dramma ambientale e sociale. Gli agricoltori del Salento avevano segnalato a partire dal 2008 fenomeni isolati di disseccamento degli ulivi, ma solamente nel 2013 l'Osservatorio fitosanitario della Puglia dichiarava che si era in presenza di un fenomeno inedito. Il nome di complesso del disseccamento rapido dell'ulivo. Convegni, incontri, iniziative di ogni tipo hanno cercato di affrontare il problema, ma allo stato attuale non si intravede una reale via d'uscita. Quello che non si è ancora riusciti a fare è curare la malattia, consentendo la sopravvivenza delle piante infette. L'EPIDEMIA AVANZA a una velocità di 20 km all'anno e il fenomeno del disseccamento si è esteso a nuove aree delle province di Brindisi e Taranto, coinvolgendo anche la zona meridionale della provincia di Bari. Il batterio Xylella fastidiosa è il maggiore indiziato, ma la comunità scientifica è spaccata sul modo che esso gioca e, soprattutto, su come combatterlo. Rimane sconosciuta la sua origine e non è chiaro perché ha scelto il Salento come dimora privilegiata. Gli agricoltori vedono morire i loro secolari alberi di ulivo e invocano soluzioni dalla comunità scientifica e dalle Istituzioni. Le misure che sono state finora proposte consistono nello sradicamento delle piante e nel massiccio impiego di pesticidi nelle aree interessate. Una logica da guerra totale che non è in grado di garantire un risultato positivo. Da qui il lacerante conflitto tra istituzioni e comunità locali, con ordini di abbattimento delle piante e impiego di insetticidi, ordinanze dei sindaci per impedire tali operazioni, ricorsi al TAR, nomina di un commissario straordinario che si dimette dopo pochi mesi, procedure di infrazione nei confronti dell'Italia per non aver messo in atto tutte le misure varate dall'Ue per il controllo dell'epidemia. Anche la Procura di Lecce era scesa in campo, aprendo una indagine in cui veniva ipotizzato il reato di diffusione colposa di malattia delle piante, in relazione ad un Convegno sulle patologie vegetali, tenuto presso l'Istituto agronomico mediterraneo di Valenzano (Bari) nell'ottobre 2010, e dove erano stati portati per scopi scientifici dei campioni di Xylella. La vicenda ha ormai assunto connotati tali da farla rientrare a pieno titolo tra le storie italiane. L'ULTIMO CONVEGNO si è tenuto a Lecce il 28 marzo, organizzato dal Dipartimento di Scienze e tecnologie biologiche e ambientali dell'Università del Salento e dall'Accademia dei Georgofili, per fare il punto della situazione. Si è parlato della necessità di predisporre un progetto per il rilancio dell'olivicoltura salentina, attuare piani di ricostruzione del territorio, realizzazione di nuovi impianti con l'impiego di varietà di ulivi resistenti. Ma sono mancate le buone notizie: al momento non c'è una terapia risolutiva per fermare il contagio e la diffusione dell'epidemia. IL PROBLEMA NON È SOLO il batterio Xylella, che alcuni vedono dappertutto e altri gli assegnano un ruolo marginale. Pesticidi e discariche hanno avvelenato i suoli del Salento. Pratiche colturali sbagliate hanno alterato l'equilibrio microbico dei suoli, impoverendoli di sostanza organica, con livelli talmente bassi da essere paragonati ad una zona desertica. Angelo Frascarelli, docente di Economia e Politica agraria all'università di Perugia, nel corso del Convegno di Lecce non ha usato mezzi termini nel descrivere la situazione, affermando che l'olivicoltura salentina attraversava una grave crisi già prima di Xylella. Anche i cambiamenti climatici giocano un ruolo importante nel favorire la sindrome del disseccamento degli ulivi. Lo stress idrico dovuto alla siccità rende le piante più vulnerabili e più esposte all'attacco di agenti patogeni. In presenza di uno squilibrio idrico si modifica il microbioma della pianta, soprattutto negli alberi secolari come gli ulivi salentini. (Questa relazione tra cambiamenti climatici e insorgenza di nuove malattie vegetali invasive è un aspetto che la ricerca non ha ancora approfondito abbastanza. Il disseccamento delle piante di ulivo è la

conseguenza di una riduzione del trasporto idrico nel loro sistema vascolare. E il batterio Xylella, in questo processo, svolgerebbe un ruolo importante perché, quando si insedia e si riproduce nei vasi linfatici della pianta, determina la loro ostruzione, alterando la circolazione della linfa. Il batterio non è sulla pianta, ma all'interno del suo sistema conduttore, dove è difficile arrivare con sostanze in grado di renderlo inoffensivo. Sono almeno un centinaio le specie vegetali che possono essere infettate dai vari ceppi di Xylella, con diverse capacità di resistenza alla sua azione. NEL CASO DEGLI ULIVI SALENTINI SÌ è Osservato che le cultivar più diffuse sul territorio, Oggiarola e Cellina, hanno una minore resistenza rispetto alla Leccino, che predomina in altre aree pugliesi. Xylella ha bisogno di vettori per arrivare all'interno della pianta e questo compito viene svolto dagli insetti, in particolare da tre diverse specie della famiglia delle sputacchine. Da qui le misure contenute nel decreto Martina, sulla base delle indicazioni della Uè, che prevedono quattro trattamenti all'anno con insetticidi (neonicotinoidi e piretroidi) sia nelle zone infette che nella zona cuscinetto e di controllo sanitario. L'Associazione medici per l'ambiente ha denunciato i rischi per la salute se venisse effettuato questo massiccio intervento a base di pesticidi in un territorio densamente popolato. A questo si aggiungerebbero le gravi conseguenze per gli ecosistemi. La cura prospettata sarebbe peggiore del male e l'efficacia degli insetticidi sarebbe, in ogni caso, limitata. TUTTI CHIEDONO DI FARE PRESTO, ma non è chiara la direzione da prendere. Il problema è che il Cnr e l'Università di Bari hanno monopolizzato in questi anni la ricerca, lasciando poco spazio a studi e contributi provenienti da altri istituti di ricerca italiani ed esteri. Inoltre, non sono state prese in seria considerazione tutte le sperimentazioni che sono state attuate nelle aree dell'infezione. Sono molti gli scienziati, i ricercatori, le associazioni ambientaliste che insistono sulla necessità di allargare il campo d'indagine, perché Xylella ha le sue responsabilità, ma non può spiegare tutto. 60 / . o Di tanto è crollata la produzione di olive in Puglia a causa del batterio Xylella fastidiosa. La comunità scientifica divisa sulle cause della strage di vibri Oltre al batterio, sotto accusa pesticidi e discariche. Un convegno a Lecce Non esiste un trattamento risolutivo per le piante. L'associazione Medici per la salute denuncia i rischi derivanti dagli utilizzati 80 O È il record di disseccamento degli olivi. È stato registrato a Galatone, in Salento. (Photo: Rodrigo Krugner) foto da ucanr.edu/blogs -tit\_org- Xylella, quando la cura è peggiore del male - Xylella, quando la cura è peggiore del male

## Brasile: 10 morti per le alluvioni a Rio de Janeiro

[Redazione]

Brasile: 10 morti per le alluvioni a Rio de Janeiro. E di almeno dieci morti il bilancio delle forti piogge che tra lunedì notte ieri hanno colpito la città di Rio de Janeiro, in quello che viene definito dagli esperti il peggior temporale degli ultimi 22 anni. Tra le vittime ci sono anche una donna di 63 anni e la nipotina di sei, rimaste sepolte da una frana nel taxi in cui si trovavano. Gli acquazzoni hanno inoltre sommerso diverse aree della zona sud di Rio, dove si concentrano i quartieri più benestanti. Molte anche le scene di distruzione, con alberi divelti e automobili trascinate e capovolte dalla forza dell'acqua. Tra i crolli più significativi quello che ha riguardato la pista ciclabile "Tim Maia", costruita a strapiombo sul mare lungo la Avenida Niemeyer. -tit\_org-

CHE FARE DEL WEEK END

## Pioggia e inaspettata neve nella domenica delle palme soprattutto al nord-ovest

[Daniele C At Berro]

CHE FARE DEL WEEK END PIOGGIA E INASPETTATA NEVE NELLA DOMENICA DELLE PALME SOPRATTUTTO AL NÖRD-OVEST DÁMELE CAT BERR.C I 1 weekend della domenica delle Palme passerà all'insegna dell'instabilità in tutta Italia, con schiarite tra rovesci variegati, più diffusi al Nord-Ovest da sabato sera a domenica mattina per una depressione fredda che dal Baltico scenderà verso il Sud della Francia e il Mediterraneo. Le precipitazioni della prossima notte tenderanno a esaurirsi domattina al Nord, spazi soleggiati si affermeranno in Liguria e sulle Alpi tra Val d'Aosta, Ossola e Valtellin. Mentre altrove e specialmente al Nord-Est rimarrà nuvoloso più a lungo. Nubi irregolari al Centro-Sud, con piogge che al mattino di venerdì interesseranno il versante adriatico, poi nel pomeriggio acquazzoni sparsi fioriranno un po' ovunque, specie nelle zone interne, lasciando all'asciutto solo il lato ionico di Sicilia e Calabria. Il sabato proporrà inizialmente una pausa di tempo abbastanza soleggiato al Centro-Nord, mentre resterà instabile al Meridione con piovoschi in Puglia e sul basso versante tirrenico. Nel pomeriggio si formeranno i primi rovesci sulle montagne cuneesi, in accentuazione ed estensione la sera a gran parte delle regioni nord-occidentali. Il resto del Paese, in condizioni di variabilità, vedrà scrosci d'acqua qua e là, più presenti tra Sardegna, basso Lazio, Abruzzo, Campania, Calabria tirrenica e Salento. Al Nord-Ovest - e soprattutto in Liguria di Ponente, Piemonte e Val d'Aosta orientale - la domenica comincerà sotto precipitazioni battenti, temperature in netto calo e neve in temporaneo abbassamento fin verso i 600 metri con probabili depositi di almeno 30-40 centimetri dal Cuneese alle Valli di Lanzo al Monte Rosa; all'alba qualche fiocco frammisto a pioggia sarà possibile perfino sulle pianure tra Torino e Cuneo. L'aria fredda raggiungerà anche la Sardegna, dove la neve potrebbe scendere sotto i 1000 m. Al Nord-Ovest attenuazione dei fenomeni nel pomeriggio, quando invece nel resto d'Italia, che in mattinata era rimasto in attesa, si attiveranno rovesci e temporali, più diffusi dalla Maremma in giù ad eccezione dei versanti ionici. Le temperature diurne, tra 16 e 19 al Meridione in tutto il week-end, al Nord caleranno dai circa 15 di domani e sabato ai 10-13 di domenica. Quanto ai venti, sempre nella giornata di festa si farà notare soprattutto il forte maestrale che agiterà il mare intorno alla Sardegna, ma vigorose folate spazzeranno anche il Ponente ligure. -tit\_org-

## **Incendio in distilleria a Partinico (PA): feriti tre operai, uno grave -**

[Redazione]

Mercoledì 10 Aprile 2019, 11:41 Non si conoscono i motivi dell'esplosione avvenuta nella distilleria che ha provocato l'incendio. Tre operai sono rimasti feriti a causa di un incendio scoppiato ieri sera nella distilleria Bertolino di Partinico (PA) provocato dall'esplosione di un silos. Uno dei feriti si trova in gravi condizioni. Sul posto sono intervenute sette squadre dei vigili del fuoco. Due sono ancora al lavoro. Non si conoscono i motivi dell'esplosione avvenuta nella distilleria. [red/mn](#) (fonte: Palermo Today)

## Maltempo Liguria, pronto lotto 4 dell'argine del Magra: Sanlorenzo protetta - Meteo Web

[Redazione]

## **Meteo, ondata di gelo tardiva sull'Italia nel weekend: Domenica delle Palme con tanta NEVE e forte MALTEMPO - Meteo Web**

[Redazione]

## **Meteo, il peggiore temporale degli ultimi 22 anni a Rio de Janeiro: i residenti trovano caimani in strada - Meteo Web**

[Redazione]

## **Meteo, Coldiretti: "Con il maltempo e la grandine addio a un anno di lavoro" - Meteo Web**

*[Redazione]*

## **Meteo Veneto: lavori per 2.929.000 euro a Enego in seguito al maltempo - Meteo Web**

[Redazione]

## Trema il viterbese, scossa 2.9

[Redazione]

Pubblicato il: 10/04/2019 14:34Una scossa di terremoto di magnitudo 2.9 è stata registrata, dall'Ingv nel viterbese. I comuni più vicini all'epicentro della scossa, delle ore 14.09, sono stati Grotte di Castro, Gradoli e San Lorenzo Nuovo. [INS::INS][INS::INS] RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright Adnkronos. Tweet Condividi su WhatsApp

## Vortice freddo, torna neve in collina - Piemonte

[Redazione Ansa]

(ANSA) - TORINO, 10 APR - Più che un colpo di coda, ci sarà un autentico, sia pure breve, ritorno dell'inverno in Piemonte nel prossimo weekend. La Smi (Società Meteorologica Italiana) prevede nevicate sulle colline fino a 600-800 metri di altitudine, ma anche a quote inferiori nel Cuneese, con possibile pioggia mista a neve all'alba di domenica in pianura. A causare una parentesi di stampo invernale sarà - spiega Smi - "la discesa, nella notte tra sabato e domenica, di un vortice freddo dal Baltico al sud-est della Francia. Un evento dalla dinamica simile a quello del 17-18 aprile 1991, quella volta assai più intenso e freddo, che portò la neve fino in pianura al nord-ovest". Le temperature minime dovrebbero abbassarsi fin sotto lo zero anche in pianura e collina, -3 tra 1000 e 1500 metri di altitudine. Nel pomeriggio di domenica il cielo tornerà soleggiato. Oggi, invece, primi temporali primaverili e qualche grandinata nelle Langhe.

**Maltempo in Brasile, Rio allagata: vittime - Mondo**

*Almeno una decina, bilancio ancora provvisorio dopo una serie di forti piogge (ANSA)*

[Redazione]

Almeno una decina, bilancio ancora provvisorio dopo una serie di forti piogge (ANSA)--PARTIAL--

## **Copernicus, nel 2018 l'estate più calda di sempre in Europa - Clima**

(ANSA)

*[Redazione Ansa]*

(ANSA) - ROMA, 10 APR - Il 2018 è stato uno dei tre anni più caldi mai registrati in Europa, tutte le stagioni hanno avuto temperature sopra la media stagionale, con un'estate che è stata la più calda mai rilevata, con 1,2 gradi centigradi sopra la media. Dalla fine della primavera fino all'autunno, l'Europa settentrionale e centrale in particolare ha registrato le temperature più alte dal 1950 e un lungo periodo di siccità. Sono alcuni risultati dell'analisi annuale sullo Stato del Clima Europeo resi noti dal Copernicus Climate Change Service (C3S), insieme al Centro europeo per le previsioni meteorologiche a medio termine (Ecmwf) per conto dell'Unione Europea. Copernicus è il programma principale di osservazione della Terra lanciato dall'Unione europea. Il trend del riscaldamento climatico, viene spiegato in una nota, ha avuto un impatto significativo sui ghiacciai alpini, "con le Alpi europee che hanno subito le maggiori perdite di massa, mentre le temperature superficiali dei laghi europei sono state le più alte dal 1995. (ANSA).

## 10 morti a Rio per fortissimo temporale - America Latina - ANSA

[Redazione Ansa]

(ANSA) - RIO DE JANEIRO, 10 APR - E' di almeno dieci morti il bilancio delle forti piogge che tra lunedì notte e ieri hanno colpito la città di Rio de Janeiro: secondo il sistema AlertaRio del Comune, è stato il peggior temporale degli ultimi 22 anni. Tra le vittime ci sono anche una nonna di 63 anni e la nipotina di sei, rimaste sepolte da una frana nel taxi in cui si trovavano. Gli acquazzoni hanno inoltre sommerso diverse aree della Zona Sud di Rio, dove si concentrano i quartieri più benestanti. Molte anche le scene di distruzione, con alberi divelti e automobili trascinate e capovolte dalla forza dell'acqua. Tra i crolli più significativi quello che ha riguardato la pista ciclabile Tim Maia, costruita a strapiombo sul mare lungola Avenida Niemeyer: dalla sua inaugurazione, alle Olimpiadi del 2016, è la quarta volta che subisce un cedimento.

**Sisma, 19 encomi a poliziotti Macerata - Sisma & Ricostruzione**

(ANSA)

*[Redazione Ansa]*

(ANSA) - RECANATI (MACERATA), 10 APR - Tra il 26 e il 30 ottobre 2016, 19 agenti di polizia, tra dirigenti e poliziotti con varie qualifiche, intervennero "nell'immediatezza dell'evento sismico e, nonostante le continue scosse di terremoto e le avverse condizioni meteo, parteciparono, con alto senso del dovere e sprezzo del pericolo, a tutte le fasi del soccorso, mettendo in salvo diverse persone". E' la motivazione della consegna, tra gli altri riconoscimenti, di 19 encomi solenni a Recanati in occasione della cerimonia per il 167° della Fondazione della Polizia di Stato alla presenza del Questore di Macerata Antonio Pignataro. All'inizio della cerimonia, Pignataro e il prefetto di Macerata Iolanda Rolli hanno deposto una corona di alloro al monumento dedicato ai caduti della Polizia di Stato della Caserma 'P. Paola' a Macerata. Il Questore ha espresso il suo saluto e ringraziamento a tutti gli appartenenti della Polizia di Stato della provincia di Macerata per il lavoro svolto e per i risultati conseguiti nel decorso anno; ha infine consegnato gli attestati di encomio e di lode al personale della Polizia di Stato che si è distinto in operazioni di particolare rilievo. (ANSA).

## Previsioni meteo Pasqua e Pasquetta: rischio freddo e pioggia

[Redazione]

di redazione BlitzPubblicato il 10 aprile 2019 13:28 | Ultimo aggiornamento: 10 aprile 2019 13:28[share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint]ROMA Pasqua e Pasquetta con la pioggia: il rischio è questo secondo le previsioni del tempo, comunque non certe visto che mancano ancora diecigiorni. Il rischio, però, è che masse aeree instabili in arrivo dal Nord Europa portino maltempo sull'Italia, con freddo di origine polare che potrebbe arrivare sul nostro Paese a partire dal sabato santo, 20 aprile. Secondo le previsioni del sito Il Meteo.it il transito di questa massa fredda e instabile potrebbe determinare un peggioramento del tempo e aumento della nuvolosità prima al nord-ovest e Sardegna e poi anche sul resto del Paese, con piogge e temporali seguiti da un calo delle temperature. [INS::INS]Ma il peggio è previsto proprio per Pasqua e Pasquetta, quando arriverà sull'Italia un vero e proprio ciclone mediterraneo che porterà pioggia, temporali e anche grandinate. Le previsioni sono brutte anche per il weekend delle Palme, che vedrà tempo instabile e freddo, con nevicate anche a quote relativamente basse per la stagione al Nord. Dopo alcuni giorni di caldo e sole nella prima metà di marzo, insomma, il tempo sembra volgere al peggio, come stanno dimostrando anche questi giorni, con piogge, tempo instabile e forti escursioni termiche un po' su tutta la penisola. (Fonti: Il Meteo.it, 3bmeteo) [INS::INS]

## Terremoto nel Lazio: scossa 2.9 vicino al Lago di Bolsena (Viterbo)

[Redazione]

di redazione BlitzPubblicato il 10 aprile 2019 14:44 | Ultimo aggiornamento: 10 aprile 2019 14:44[share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint]VITERBO Terremoto in Centro Italia: una scossa di magnitudo 2.9 della scala Richter è stata registrata alle 14:09 di mercoledì 10 aprile vicino al lago di Bolsena, nell'alto Lazio. Il Comune più vicino all'epicentro è Grotte di Castro (Viterbo), ma la scossa è stata avvertita chiaramente da Viterbo a Orvieto. Secondo quanto reso noto dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, il sisma ha avuto profondità di 3,6 chilometri, fattore, questo, che ha reso la scossa più potente. Al momento non sono registrati danni a persone o cose. (Fonte: Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia)[INS::INS] [INS::INS]

## **Agrigento: Musumeci, `stanziati 4 mln per piano anti erosione su statale 640`**

[Redazione]

Palermo, 10 apr. (AdnKronos) - Quattro milioni di euro per realizzare le opere di protezione del tratto di costa che lambisce la statale 640 che collega Porto Empedocle ad Agrigento e lungo il quale si è registrato un progressivo arretramento delle falesie che rischia di compromettere la stabilità del manto stradale. Già la prossima settimana, il dipartimento della Protezione civile della Presidenza della Regione siciliana, guidato da Calogero Foti, conferirà l'incarico ai professionisti che avranno il compito di redigere il progetto anti-erosione, già inserito nel Piano di interventi previsti dall'ordinanza di protezione civile 558. "Così come abbiamo detto sin dal primo giorno in cui il problema ci è stato segnalato - sottolinea il governatore Musumeci - stiamo facendo senza indugi la nostra parte, augurandoci che anche da parte dell'Anas sia la stessa celerità". Oggi nuovo vertice tra Ente nazionale per le strade e Regione, coordinato dal soggetto attuatore dell'Ufficio contro il dissesto idrogeologico Maurizio Croce. "Come già era emerso nel corso di un primo incontro, gran parte della responsabilità del fenomeno erosivo dipende dalle acque che arrivano da monte", spiegano da Palazzo d'Orleans. Da qui la necessità, così come è stato stabilito, che Anas realizzi una "trincea drenante" sulla piattaforma stradale per una lunghezza di circa quattrocento metri in modo da potere intercettare, canalizzare e fare confluire le acque in una vasca di raccolta. Il progetto dovrà essere pronto entro giugno per consentire la convocazione di una conferenza di servizi che servirà a rilasciare le autorizzazioni necessarie per i lavori che potrebbero essere ultimati entro la fine dell'estate.

## Previsioni meteo, maltempo a ripetizione. E nel weekend aria fredda e rovesci - Meteo

[Quotidianonet]

Italia nel mirino di piogge, temporali, grandine e neve per tutta la settimana. 3bmeteo sul tempo per Pasqua e Pasquetta: "Non è possibile fare previsioni, mancano ancora troppi giorni" Roma, 10 aprile 2019 - Sarà una serie di giorni all'insegna del maltempo. Da mercoledì 10 aprile fino a tutto il weekend compreso, dicono le previsioni meteo, l'Italia sarà attraversata da piogge, temporali, grandinate e neve in montagna. Prepariamoci a 48 ore di tempo davvero pessimo, dice ilMeteo.it, segnalando che una circolazione ciclonica provocherà una fase di diffuso tempo perturbato su gran parte del nostro Paese. Le giornate peggiori saranno proprio mercoledì e giovedì. Meteo: PROSSIMI GIORNI ITALIA SCHIAVA dei CICLONI con ACQUAZZONI. Ma ora VI SVELIAMO QUANDO tornerà il SOLE IL Meteo - <https://t.co/fCWKYogXu8> <https://t.co/ycLXPSP5XB> #meteo via @ilmeteoitMERCOLEDI', LE PREVISIONI DEL TEMPO - Il brutto tempo colpirà in particolare le regioni settentrionali, tutte quelle centrali e solo alcune aree del Sud. La Sicilia infatti, come la Calabria ionica, i settori centro meridionali della Basilicata ed il sud della Puglia, vivranno un tipo di meteo sicuramente più tranquillo. Sul resto del Paese, ombrelli rigorosamente aperti, in quanto, saranno possibili piogge su tutte le regioni. I temporali e la grandine, potranno colpire in particolare le regioni del Centro, la Sardegna e in forma più attenuata il Nord, ad esclusione della Liguria dove sono previsti rovesci temporaleschi più attivi. Inutile dire che, in questo frangente, avremo un generale calo delle temperature. Attenzione anche alla neve sui rilievi alpini sopra i 1.500-1.600 metri di quota.? Avviso meteo del #9aprile per piogge e temporali in Campania, Basilicata e Calabria. #allertaGIALLA domani, mercoledì #10aprile, in 4 regioni.?? <https://t.co/z957zW2Pno#protezionecivile> [pic.twitter.com/alyMKVXr1xGIOVEDI](https://t.co/alyMKVXr1xGIOVEDI) - Su molte aree del Nord Italia - dice ancora il Meteo.it - si avrà un'atmosfera dalle caratteristiche autunnali con cieli grigi e piogge continue. Qualche temporale possibile sulla Liguria e nevicate sulle Alpi sopra i 1.400-1.500 metri. Tempaccio anche al Centro, dove si potrà avere sempre qualche forte temporale e locali grandinate. Colpite probabilmente anche le città di Firenze e Roma. Scendendo verso Sud, la situazione peggiore la troveremo soprattutto sulla Campania e su tutto il settore adriatico. Ancora meteo più clemente invece sulle estreme zone meridionali essenzialmente sulla Sicilia e su tutta l'area ionica. C è plastica sul ghiacciaio dello Stelvio! WEEKEND - E arrivano conferme su quanto anticipato qualche giorno fa: anche ilMeteo.it spiega che nel weekend delle Palme un altro ciclone, questa volta di origine polare, è pronto per sconquassare il tempo su molte regioni. Meteo: WEEKEND delle PALME, Sabato e Domenica altra DOSE di ROVESCII e TEMPORALI. Ma ecco DOVE ci sarà il SOLE <https://t.co/kECjSQQr0N> [pic.twitter.com/4hBuSAnZWJE](https://t.co/4hBuSAnZWJE) 3bmeteo.com ribadisce: "Con tutta probabilità il tempo rimarrà instabile anche nel weekend delle Palme". Secondo il meteorologo Edoardo Ferrara è tutta colpa della "persistenza di basse pressioni sul Mediterraneo con l'anticiclone totalmente sbilanciato sul Nord Europa", ma sottolinea che "non è possibile dare una previsione per Pasqua e Pasquetta perché mancano ancora troppi giorni". La settimana prosegue tra sole, rovesci, acquazzoni e schiarite #meteo #10Aprile <https://t.co/kTt0sd7gJXBUco> nero, oggi le foto per la prima volta Riproduzione riservata Copyright 2019 - P.lva 12741650159

## I cuccioli di Cernobyl finalmente adottati (e altre storie di salvataggi straordinari)

[Costanza Rizzacasa Dorsogna]

shadow Stampa EmailNel libro *Pregghiera per Cernobyl* (1997, pubblicato in Italia da Edizioni E/O), la scrittrice premio Nobel Svetlana Aleksievic ha raccolto le storie di oltre 500 testimoni del più grave disastro nucleare della storia. Fra questi, anche quella di uno dei soldati che ebbe il terribile compito di uccidere gli animali domestici, decine di migliaia di cani e gatti che nell'evacuazione seguita al disastro la gente era stata obbligata ad abbandonare, e di seppellirli nelle fosse comuni. Ascoltatelo: I cani sopravvissuti si erano trasferiti all'interno della casa. Ormai non si fidavano più degli uomini. Sono entrato: una cagna era sdraiata in mezzo all'unica stanza, con tutti i cuccioli intorno. Se mi è dispiaciuto? Più che altro, certo, è stata una cosa poco piacevole. Ci comportavamo come i reparti punitivi in tempo di guerra. Arriviamo, accerchiamo il villaggio, e i cani, al primo colpo arma da fuoco, scappano. Scappano nella foresta. I gatti sono più furbi e hanno meno difficoltà a nascondersi. Un gattino si era infilato in un vaso argilla. Ho dovuto scuoterlo parecchio per tirarlo fuori. Dovevamo scovarli anche da sotto le stufe ( ) Molte volte abbiamo dovuto sparare a bruciapelo. La cagna distesa in mezzo alla stanza con i cuccioli attorno. Mi si è gettata addosso e io le ho piazzato una pallottola in testa. I cuccioli mi leccavano le mani, cercavano carezze. Volevano giocare. Ho dovuto far fuoco a bruciapelo. Ma per quel cagnolino. Un barboncino nero. Mi dispiace ancora adesso. Abbiamo riempito un cassone intero di animali, fino all'orlo. E li abbiamo scaricati dentro il tumulo ( ) Quando sono solo feriti, gli animali piagnucolano, si lamentano. Li abbiamo dunque rovesciati nella fossa, e questo barboncino cercava di arrampicarsi. Di uscire. Eravamo rimasti tutti quanti a secco di cartucce. Non potevamo finirlo, abbiamo spinto nuovamente giù nella fossa, che poi abbiamo colmato di terra. '); } Oggi però a Cernobyl (di cui scrivo questa settimana anche in un servizio sulla Lettura) è tornata la speranza. Trentatré anni dopo il disastro, alcuni dei cuccioli di Cernobyl sono stati per la prima volta dati in adozione. Allora, i soldati non riuscirono a uccidere tutti gli animali, racconta in un reportage di BuzzFeed Lucas Hixson del progetto *Dogs of Chernobyl*, parte del *Clean Futures Fund* creato anni fa per aiutare le popolazioni di aree colpite da catastrofi nucleari. Alcuni scapparono nella foresta, di qualcuno i soldati ebbero pietà. Così oggi a Cernobyl ci sono i discendenti di quegli animali, soprattutto cani, malati e denutriti, che hanno imparato a non fidarsi degli uomini e riescono a sopravvivere solo pochi anni per via della mancanza di cibo e acqua pulita, delle infezioni e del durissimo inverno dell'Europa dell'est. Oggi molta gente tornata a vivere in queste zone cerca di dar loro una mano. Da quando il *Clean Futures Fund* è arrivato a Cernobyl, abbiamo catturato, curato e sterilizzato oltre 850 cani e gatti, e anno scorso, per la prima volta, grazie alla collaborazione di SPCA International, oltre 40 cuccioli, discendenti dei cani di Cernobyl, hanno potuto essere adottati, alcuni negli USA. Abbiamo tantissimi cuccioli, tutti in buona salute. Ad aiutarli nel reinserimento una signora del luogo, Natalia Melnichuk. Che insegna loro a non aver paura dell'uomo. Sui cani di Cernobyl grava uno stereotipo ingiusto e terribile, spiega: quello di essere radioattivi. Ma oggi non è più così. Solo alcuni di questi cani sono contaminati. E se la contaminazione non ha raggiunto organi interni, nella maggior parte dei casi basta rasarli a zero e disinfettarli. Salvataggi straordinari. Vite dedicate agli animali, come quella di Takis, che gestisce un rifugio per cani in Grecia, salvando i cuccioli dai cassonetti della spazzatura dove vengono buttati, a volte con il cordone ombelicale ancora attaccato. O Sebahat Hanifeoglu, che fa lo stesso in Turchia, salvandoli dalle discariche. Sono il loro Babbo Natale 365 giorni all'anno, dice. E dona ai randagi tutto ciò che possiede, costruendo cucce e capanne di fortuna che puntualmente la gente ruba o distrugge, mentre spera di trovare i soldi per aprire un rifugio. È la vita che cambia la vita. Come quella del cagnolino Hércules, trovato, scheletrico e con il corpo devastato dalla rogna, in un sobborgo di Buenos Aires, quando era ormai troppo debole perfino per alzarsi in piedi, e adottato da una donna, Pía, che non ha voluto arrendersi (e oggi Hercules, tornato in salute, è una star del web). Leggi anche i cuccioli di orso uccisi insieme alla madre e quelle grida di terrore che non possiamo ignorare. Il

cagnolino affogato coi mattoni al collo: quando la smetteremo di essere orchi? Il pianto degli animali e gli uomini che li irridono Guardate la tristezza di questo cucciolo, e smettetela di comprare animali O come Dean Nicholson, ciclista scozzese protagonista, con la sua Nala, di un video che su Dodo ha fatto in pochi giorni oltre 20 milioni di visualizzazioni. A settembre ho lasciato il mio Paese per fare il giro del mondo in bicicletta, racconta. Tre mesi e nove Paesi dopo, al confine tra la Bosnia e il Montenegro, ho visto una gattina rossa tra le rocce. Miagolava moltissimo, cercava di attirare la mia attenzione: era evidente che fosse stata abbandonata. Così ho presa con me. Le ho fatto spazio sul portapacchi, ma da subito ha voluto starmi sulla spalla. Allora le ho messo una pettorina e mentre io pedalo lei sta sul manubrio o sulla spalla, praticamente mi fa da guida. Insieme, abbiamo attraversato il Montenegro e Albania, dormendo in sacco a pelo. Poi un giorno, durante un temporale, Nala ha preso molta acqua e ha sviluppato un'infezione polmonare. Così Dean ha deciso di mettere in pausa il viaggio per dedicarsi a lei. Si sono fermati in un ostello per tre settimane, e quando Nala è guarita le priorità di Dean sono cambiate. Adesso, il suo benessere viene prima di tutto. Continuiamo a viaggiare, siamo stati anche in Grecia, ma ci prendiamo i nostri tempi. E se non dovessi completare il giro del mondo non importa. Quello che conta è stare con lei, e che lei stia bene. Che cosa fa fare amore.

**Agrigento: Musumeci, `stanziati 4 mln per piano anti erosione su statale 640`**

*Palermo, 10 apr. (AdnKronos) - Quattro milioni di euro per realizzare le opere a protezione del tratto di costa che lambisce la statale 640 che collega Porto Em...*

[Redazione]

Palermo, 10 apr. (AdnKronos) - Quattro milioni di euro per realizzare le opere a protezione del tratto di costa che lambisce la statale 640 che collega Porto Empedocle ad Agrigento e lungo il quale si è registrato un progressivo arretramento delle falesie che rischia di compromettere la stabilità del manto stradale. Già la prossima settimana, il dipartimento della Protezione civile della Presidenza della Regione siciliana, guidato da Calogero Foti, conferirà l'incarico ai professionisti che avranno il compito di redigere il progetto anti-erosione, già inserito nel Piano di interventi previsti dall'ordinanza di protezione civile 558. "Così come abbiamo detto sin dal primo giorno in cui il problema ci è stato segnalato - sottolinea il governatore Musumeci - stiamo facendo senza indugi la nostra parte, augurandoci che anche da parte dell'Anas ci sia la stessa celerità". Oggi nuovo vertice tra Ente nazionale per le strade e Regione, coordinato dal soggetto attuatore dell'Ufficio contro il dissesto idrogeologico Maurizio Croce. "Come già era emerso nel corso di un primo incontro, gran parte della responsabilità del fenomeno erosivo dipende dalle acque che arrivano da monte", spiegano da Palazzo d'Orleans. Da qui la necessità, così come è stato stabilito, che Anas realizzi una "trincea drenante" sulla piattaforma stradale per una lunghezza di circa quattrocento metri in modo da potere intercettare, canalizzare e fare confluire le acque in una vasca di raccolta. Il progetto dovrà essere pronto entro giugno per consentire la convocazione di una conferenza di servizi che servirà a rilasciare le autorizzazioni necessarie per i lavori che potrebbero essere ultimati entro la fine dell'estate.

## Giulia Salemi e la corsa in ospedale, fan in ansia. Francesco Monte rivela le sue condizioni su Instagram

[Redazione]

Giulia Salemi e la corsa in ospedale. L'ex gieffina è stata portata di corsa in pronto soccorso dalla mamma Fariba Tehrani. Ed è proprio Fariba ad aver raccontato tutto su Instagram. I fan si sono subito allarmati ed è dovuto intervenire Francesco Monte per spiegare come stavano davvero le cose. Ragazzi grazie del pensiero e dei tanti messaggi. Giulia ha la febbre alta ma è ritornata a casa, occorre solo riposo e amore di casa, ha scritto Francesco in una stories di Instagram. Insomma, non sarebbe nulla di preoccupante. Dopo i controlli del caso, l'ex gieffina è tornata a casa tra le braccia del suo amore. APPROFONDIMENTI FOTOGiulia Salemi, la bellezza mediorientale dell'italo-iraniana del... SE SON ROSE Gf Vip, imbarazzo per Francesco Monte dopo la domanda intima su... GF VIPGiulia Salemi furiosa con mamma Fariba, l'sms dopo...L'INCONTROSilvia Salemi contro I Jalisse: 22 anni dopo, la sfida passa dal...Paura passata anche per i tanti fan della coppia, che salutano ogni giorno Francesco Monte e Giulia Salemi con un pioggia di like. Ultimo aggiornamento: 21:19 RIPRODUZIONE RISERVATA

## Meteo, Pasqua e Pasquetta con il maltempo: ciclone atlantico porta pioggia

[Redazione]

Previsioni meteo Pasqua e Pasquetta da incubo quest'anno. Come rilevato da IIMeteo.it le festività pasquali saranno contrassegnate dal maltempo, a causa di un ciclone che terrà sotto scacco tutta la penisola, da nord a sud. La causa è quella dell'arrivo di masse d'aria instabili dal Nord Europa che produrranno maltempo su diverse nazioni, inclusa l'Italia che sarà l'assoluta protagonista. Aria di origine polare si dirigerà verso il nostro Paese, a partire dal sabato santo (20 Aprile) dopo aver interessato 3/4 d'Europa. APPROFONDIMENTI CRONACA Meteo, quanto sono veramente attendibili le previsioni? Il transito di questa massa fredda ed instabile, sostiene IIMeteo.it, determinerà un primo veloce peggioramento del tempo con l'aumento progressivo della nuvolosità dapprima solo al nord-ovest e Sardegna poi anche sul resto delle regioni centro-settentrionali con piovvaschi e temporali seguiti da un calo delle temperature. Il peggio però arriverà tra Pasqua e Pasquetta: l'aria fredda che riuscirà ad entrare sia dalla porta del Rodano sia da quella della Bora, a contatto con le miti acque del mar Mediterraneo darà vita ad un vero e proprio ciclone mediterraneo. Pertanto, vivremo una Pasqua e una Pasquetta con la pioggia, i temporali e laddove i fenomeni saranno intensi non si escludono delle grandinate. Meteo: PASQUA 2019 e PASQUETTA da INCUBO. CICLONE atlantico sulle VACANZE. Ecco le CONSEGUENZE <https://t.co/K0xOM0qH9x> [pic.twitter.com/lxgklnLpiJ](https://pic.twitter.com/lxgklnLpiJ) IL METEO.it (@ilmeteoit) April 10, 2019 Il maltempo interesserà a più riprese gran parte delle regioni, ma in modo particolare quelle del versante tirrenico, e il centro sud, dove comunque tra un acquazzone ed un temporale non mancheranno sprazzi di sole e ampie schiarite. Da segnalare inoltre la presenza di vento con raffiche da nord-nordovest fino a 50 km/h. Un'altra notizia è che tornerà la neve sulle Alpi: difatti il flusso freddo regalerà neviccate sulle cime alpine con la possibilità di vivere una Pasqua e una Pasquetta anche sulla neve. Insomma, per quest'anno non mancherà nulla: sole, pioggia e neve. Ultimo aggiornamento: 11:32 RIPRODUZIONE RISERVATA

## Terremoto sul lago di Bolsena, avvertito chiaramente da Viterbo a Orvieto

[Redazione]

Terremoto sul lago di Bolsena, nell'alto Lazio alle 14.09. L'istituto nazionale di vulcanologia ha registrato la scossa alle 14.09 con magnitudo di 2.9. La profondità dell'evento è stata di soli 3,6 chilometri, tanto che la scossa è stata avvertita chiaramente dalla popolazione non solo nei comuni attorno al lago, ma anche a Orvieto e Viterbo. Non sono per il momento segnalati danni a persone o cose. Grotte di Castro il comune più vicino all'epicentro. [10.04-14:20] Grotte di Castro #Viterbo #terremoto (14:09) ML 2.9 pic.twitter.com/5LQzXXCf2d APPROFONDIMENTI CRONACA Cosa fare in caso di terremoto? Ecco le regole della Protezione civile Emergenza24Pro (@Emergenza24Pro) 10 aprile 2019  
Ultimo aggiornamento: 14:32 RIPRODUZIONE RISERVATA

## Brasile, 10 morti a Rio de Janeiro: il peggior temporale degli ultimi anni

[Redazione]

È di almeno dieci morti il bilancio delle forti piogge che tra lunedì notte e ieri hanno colpito la città di Rio de Janeiro: secondo il sistema Alerta Rio del Comune, è stato il peggior temporale degli ultimi 22 anni. Tra le vittime ci sono anche una nonna di 63 anni e la nipotina di sei, rimaste sepolte da una frana nel taxi in cui si trovavano. Gli acquazzoni hanno inoltre sommerso diverse aree della Zona Sud di Rio, dove si concentrano i quartieri più benestanti. Molte anche le scene di distruzione, con alberi divelti e automobili trascinate e capovolte dalla forza dell'acqua. Tra i crolli più significativi quello che ha riguardato la pista ciclabile Tim Maia, costruita a strapiombo sul mare lungo la Avenida Niemeyer: dalla sua inaugurazione, alle Olimpiadi del 2016, è la quarta volta che subisce un cedimento.

## Maltempo in Brasile, residenti di Rio trovano i caimani in strada | | Il Secolo XIX

[Redazione]

I residenti di una favela di Rio de Janeiro hanno denunciato la presenza in strada di caimani fuggiti dal giardino di una proprietà il cui muro è crollato a causa del forte temporale abbattutosi ieri sulla metropoli carioca e che ha provocato almeno dieci vittime. Secondo il quotidiano Globo, alcuni abitanti si sarebbero impauriti dopo aver visto i rettili che si muovevano tra le vie inondate dalla pioggia nella baraccopoli Rola, a Santa Cruz, nella zona ovest cittadina. Ho visto il muro cadere e due persone si sono ritrovate i cocodrilli davanti alla porta di casa, ha scritto una residente sui social. I media locali ritengono che gli animali siano scappati da un allevamento della zona, che era circondato da una rete elettrificata. Riproduzione riservata

## Che tempo farà - Colpo di coda dell'inverno: pioggia e freddo fino al weekend, anche in Liguria

[Redazione]

Immaginarchivio Articoli correlati Liguria, ancora maltempo: in arrivo nuvole, pioggia e mare mosso Noli e Alassio, la furia del mare si abbatte di nuovo sulle spiagge Genova - Prepariamoci a 48 ore di tempo davvero pessimo. Una circolazione ciclonica sull'Italia provocherà una fase di diffuso maltempo su gran parte del nostro Paese. Un'Italia, dunque, percossa da forti piogge, temporali, locali grandinate e anche dalla neve, che cadrà esclusivamente sui rilievi alpini. I previsori avvertono che le due giornate peggiori saranno proprio mercoledì e giovedì. Mercoledì il brutto tempo colpirà in particolare le regioni settentrionali, tutte quelle centrali e solo alcune aree del Sud. La Sicilia infatti, come la Calabria ionica, i settori centro meridionali della Basilicata ed il sud della Puglia, vivranno un tipo di meteo sicuramente più tranquillo. Sul resto del Paese, ombrelli rigorosamente aperti, in quanto, saranno possibili piogge su tutte le regioni. I temporali e la grandine, potranno colpire in particolare le regioni del Centro, la Sardegna e in forma più attenuata il Nord, ad esclusione della Liguria dove sono previsti rovesci temporaleschi più attivi. Inutile dire che, in questo frangente, avremo un generale calo delle temperature. Attenzione anche alla neve sui rilievi alpini sopra i 1500-1600 metri di quota. I previsori avvertono che se Mercoledì le precipitazioni potranno essere alternate anche a locali aperture del cielo, a conti fatti, quella di Giovedì, potrebbe essere la giornata peggiore sul fronte maltempo. Su molte aree del Nord Italia, si avrà un'atmosfera dalle caratteristiche autunnali con cieli grigi e piogge continue. Qualche temporale possibile sulla Liguria e nevicate sulle Alpi sopra i 1400-1500 metri. Tempaccio anche al Centro, dove si potrà avere sempre qualche forte temporale e locali grandinate. Colpite probabilmente anche le città di Firenze e Roma. Scendendo verso Sud, la situazione peggiore la troveremo soprattutto sulla Campania e su tutto il settore adriatico. Ancora meteo più clemente invece sulle estreme zone meridionali essenzialmente sulla Sicilia e su tutta l'area ionica. E non è finita qui, infatti nel weekend delle Palme un altro ciclone, questa volta di origine polare, è pronto per sconquassare il tempo su molte regioni. Le previsioni del Secolo XIX Le previsioni di 3Bmeteo per i prossimi giorni in Liguria **GIOVEDÌ:** Insiste la circolazione depressionaria sul Mediterraneo, convogliando piogge su gran parte del Nordovest in moto da Est a Ovest. Possibili pause asciutte limitatamente alle zone alpine più settentrionali e a tratti lungo la Riviera ligure. Clima molto fresco, neve in genere dai 1400-1600m di quota. Venti deboli, per lo più orientali. **VENERDÌ:** Avvio di giornata nuvoloso o molto nuvoloso su gran parte dei settori, salvo schiarite sulle zone più confinanti di alto Piemonte e ValleAosta; non si escludono residue precipitazioni su Prealpi lombarde e basso Piemonte. Nel corso del pomeriggio parziali schiarite in un contesto di nuvolosità irregolare, più sole sui settori alpini interni; isolati piovoschi sulle Prealpi lombarde. In serata tendenza a nuovo aumento della nuvolosità su Lombardia centro-orientale con sporadiche precipitazioni entro la notte. Temperature in lieve diminuzione. Venti in prevalenza deboli, fino a moderati di tramontana sulla Liguria. Mar ligure poco mosso sotto costa. **SABATO:** Un nucleo di aria particolarmente fredda aggira le Alpi da Est a Ovest portando un generale peggioramento sulle regioni nord-occidentali italiane. Nubi diffuse ovunque con tendenza a precipitazioni, specie dalla sera sui settori occidentali e meridionali del Piemonte; neve in calo fin sotto i 1000m di quota. Clima freddo, con temperature in calo a tutte le quote. Venti moderati in prevalenza meridionali sul Ligure, mare mosso. **DOMENICA:** la circolazione depressionaria, responsabile di residua instabilità mattutina, si allontana favorendo l'ingresso di aria più secca responsabile di un miglioramento con schiarite serali. Nello specifico sulla Riviera di ponente cieli molto nuvolosi al mattino con deboli piogge. Graduale attenuazione della nuvolosità ed assorbimento dei fenomeni nel corso della giornata; su Riviera centrale, Riviera di levante e sull'Appennino cieli molto nuvolosi al mattino con deboli piogge, in assorbimento nel pomeriggio con schiarite dalla sera; sulle Alpi cieli molto nuvolosi o coperti con deboli nevicate fino al pomeriggio. Schiarite in serata. Temperature minime in aumento, con estremi di 8 C; massime in sensibile aumento, con punte di

16 C. Venti moderati settentrionali in rotazione ai quadranti nord-orientali; molto deboli settentrionali in attenuazione e in rotazione ai quadranti nord-orientali in quota. Zero termico nell intorno di 1200 metri. Mar Ligure di Ponente da mosso a molto mosso; Mar Ligure di Levante da molto mosso a mosso. Riproduzione riservata

## Nuvole e temporali: il meteo dell'11 e 12 aprile

[Redazione]

Le previsioni del servizio meteorologico dell'aeronautica militare per oggi in Italia. Nord: molto nuvoloso o coperto con precipitazioni diffuse a prevalente carattere di rovescio o temporale che dalle aree centro orientali si estenderanno rapidamente al Nord Ovest; i fenomeni assumeranno carattere nevoso sui rilievi alpini oltre i 1500-1600 metri. Tendenza a variabilità in serata sulle regioni di Nord Est. Centro e Sardegna: molto nuvoloso con rovesci e temporali sparsi che tenderanno a concentrarsi nelle aree interne fra la tarda mattinata e la sera; sempre inserita ci sarà una parziale attenuazione dei fenomeni su Sardegna, Lazio, Toscana e Umbria; possibilità di qualche fiocco di neve sui rilievi abruzzesi a partire dai 1500-1600 metri. Sud e Sicilia: molte nubi sulle regioni tirreniche con rovesci e temporali diffusi su Campania e settori tirrenici di Basilicata e Calabria centro-settentrionale, localmente anche intensi sulle relative aree costiere; addensamenti sparsi e qualche isolato rovescio o temporale anche sul resto della Calabria e sulla Sicilia settentrionale e occidentale, in attenuazione serale. Sulle restanti aree nuvolosità irregolare in intensificazione pomeridiana, con associati locali deboli rovesci o temporali su Molise e Puglia. Un generale miglioramento si avrà a fine giornata con ampie schiarite salvo su coste campane, aree meridionali del Salento e Sicilia occidentale dove si potranno ancora avere isolati temporali. Temperature: minime in lieve rialzo al Nord-Ovest, in Toscana, Campania e Basilicata; senza variazioni di rilievo altrove. Massime senza variazioni di rilievo su Valle d'Aosta, Piemonte, Sardegna, Lazio centro-settentrionale, Abruzzo, Sicilia; in sensibile diminuzione su Emilia-Romagna e restanti pianure settentrionali, in forma più lieve sul resto della penisola. Le previsioni per domani. Nord: giornata all'insegna della variabilità con alternanza di annuvolamenti diffusi associati a rovesci sparsi e parziali schiarite. Centro e Sardegna: molte nubi su Sardegna, Lazio e regioni adriatiche con rovesci e isolati temporali, in riduzione nelle ore serali; atteso qualche fiocco di neve sui rilievi abruzzesi a partire dai 1100 metri. Sul resto del Centro cielo parzialmente nuvoloso con piogge sparse. Sud e Sicilia: condizioni di generale instabilità con nubi diffuse e precipitazioni sparse, anche a carattere temporalesco, specie durante le ore diurne. Temperature: minime in diminuzione su Triveneto ed Emilia-Romagna, in lieve rialzo sul Lazio, senza variazioni di rilievo altrove. Massime in lieve calo su Veneto, Romagna, Marche, Abruzzo e Molise; in lieve aumento su Liguria, basso Piemonte, Toscana e Sardegna, senza variazioni significative sul resto della penisola. Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata

## **Da oggi pomeriggio pioggia su tutta la provincia di Cuneo. Verso un weekend con neve a quote basse**

[Redazione]

Sono iniziati ieri (mercoledì 10 aprile) i primi temporali e locali piovvaschi scatenati sulla Granda dal vortice perturbato che si è formato sul Tirreno-Ligure. Provocherà ancora maltempo oggi (giovedì 11 aprile) e nei prossimi giorni, mentre ieri, attorno alle 17, si è limitato ad un forte temporale tra Albese, e Braidese, tra Roddino e Barolo, con un apporto attorno ai 10 millimetri in un ora, accompagnato da fulmini e tuoni sulle Langhe. Investita anche la valle Tanaro, con 12,2 mm ai Ponti di Nava e, sulla parte opposta delle Alpi, la Valle Varaita con 14-15 mm a Pian delle Baracche di Sampeyre e a Bellino, mentre a Pian Giasset di Crissolo si sono sfiorati i 20 mm. Risparmiata o quasi la campagna cuneese su cui la pioggia è arrivata da Est, verso le 18,30, con 5 mm di acqua su Boves. Neve sopra i 2000 metri di quota: 10 cm alla diga del Chiotas, ma solo nevischio al Pancani di Limone (1875 mt). Le precipitazioni, sempre a carattere temporalesco e di piovvaschi locali, riprenderanno dal oggi pomeriggio per proseguire fino alla prima mattina di domani con apporti che sul Cuneese potranno arrivare a 20-25 mm. Quindi, una pausa temporanea fino a sabato pomeriggio quando un nuovo impulso, più freddo, da Nord Est sembra in grado di riportare oltre che copiosa pioggia nella serata anche un abbassamento della quota neve nella notte con domenica fino a 700 metri. Forse con eventi di pioggia mista a neve sui fondovalle. Dopo le nuvole della domenica il sereno, ancora variabile, tornerà soltanto lunedì.romano.fulvio@libero.it

**Trovato un cadavere sulla sponda del Po: irriconoscibile, forse è di una donna**

*Scoperto da due pescatori a Pieve del Cairo, al confine tra Piemonte e Lombardia*

[Redazione]

Potrebbe appartenere ad una donna il corpo ritrovato da due pescatori lungo la sponda destra del Po, a Pieve del Cairo, in Lomellina. La macabra scoperta è avvenuta ieri, verso le 18,30. La coppia di pescatori sulla ventinaanni, uno di Sale, altro di Alluvioni Piovera - era andata come al solito lungo il fiume. Volevano trascorrere qualche ora in mezzo alla natura e dedicarsi alla pesca, quando, sul ghiaione, è stata avvistata la salma. Indosso al corpo quasi mummificato si intravedevano dei calzettoni. Sotto shock, i due sono andati alla stazione dei carabinieri di Sale per denunciare il ritrovamento: il comandante Sergio Siligardi ha contattato immediatamente Cristian Scotti, sindaco di Isola Sant Antonio, poiché in un primo momento sembrava che il cadavere si trovasse nel territorio dell'ultimo comune della provincia di Alessandria, mentre successivamente è emerso che la salma era riversa poco distante, ad una ventina di metri e già in area lombarda. Sul posto, oltre al sindaco Scotti che è rimasto con Sergio De Negri (comandante della Protezione civile di Isola) a seguire operazione di recupero salma da parte dei vigili del fuoco di Voghera fin dopo la mezzanotte, sono intervenuti i carabinieri di Pieve del Cairo. Le spoglie sono state trasportate all'Istituto di medicina legale di Pavia, dove verranno sottoposte ad autopsia.

## **Il meteo: nel fine settimana termometri giù e domenica neve a quota 700 metri**

[Redazione]

Aprile conferma di voler fare sul serio. Dopo aver soccorso la Granda con le piogge del 3-4 e con la neve a 1000 metri del fine settimana, sembra intenzionato a rispettare la tradizione che lo vede elargire in media alle nostre campagne 100-120 millimetri di acqua. Passata la bella parentesi soleggiata di ieri (ma non sono mancate piogge) e di lunedì arriva oggi dal golfo di Biscaglia una perturbazione che da stasera porterà rovesci locali a Sud del Po. Piovaschi che si intensificheranno nella notte con domani ma accompagnati da temperature moderate, di 5-6 gradi le minime, 15-16 le massime. I termometri caleranno dopo la notte piovosa e le nuvole si addenseranno ancora, con abbondanti precipitazioni sulle zone prealpine. La quota dello zero termico si abbasserà fino a 2000 metri, alimentando gli apporti nevosi in alta quota. Ancora vivaci i piovaschi venerdì mattina, ma tendenza a un momentaneo miglioramento nel pomeriggio con massime in pianura tra 13 e 16 gradi. apporto totale di acqua si può valutare in 25-30 mm, specie su colline e valli. Nel frattempo lo zero termico sarà sceso di quota, fino a 1600 mt nelle ore centrali. Dopo un miglioramento tra venerdì pomeriggio e sabato mattina, da Est entra nella Granda un contributo perturbato freddo che farà crollare la quota del gelo prima a 1000 mt e poi, nella notte con domenica, sotto i 700 metri, favorendo il ritorno della neve a quote collinari. Saranno le pianure di Nord-Est ad essere privilegiate dalla pioggia, con ulteriore apporto di 25-35 millimetri. Il sole tornerà lunedì e forse risentiremo solo allora il richiamo del cuculo che, in ritardo rispetto alla norma, conferma la tradizione che attribuiva solo al suo arrivo la fine del timore delle temute gelate primaverili. romano.fulvio@libero.it

## **Monitorare in tempo reale le strutture degli edifici quando c'è un'emergenza, grazie a sensori, droni e satelliti**

[Redazione]

La tecnologia e i droni possono aiutare in maniera determinante il monitoraggio strutturale degli edifici nelle emergenze. Sensori e soluzioni hi-tech esistono già, ma sono sottoutilizzati, per questo la Commissione Europea ha finanziato il progetto Reconass condotto da Grecia, Italia, Germania e Svezia, che ha messo a punto un prototipo integrato e avanzato. La necessità a cui il progetto doveva fare fronte era monitorare velocemente e con precisione edifici e strutture artificiali per certificarne la sicurezza. È un passaggio necessario a seguito di incendi, attacchi terroristici e disastri naturali, come inondazioni e terremoti. In genere, in casi come quelli indicati gli edifici devono rimanere chiusi mentre gli ingegneri strutturali eseguono le verifiche approfondite alla ricerca di danni sia evidenti sia nascosti. L'operazione può richiedere meno tempo ed essere svolta con maggiore efficienza se scende in campo la tecnologia. Foto: Depositphotos

Durante i quattro anni in cui il progetto Reconass è stato attivo (dal 2013 al 2017) ha combinato le tecnologie Structural Health Monitoring esistenti (sensori, sistemi di acquisizione dati, tecnologie wireless e altri) con strumenti di gestione delle catastrofi. Il risultato è un sistema informatico completo, capace di valutare lo stato degli edifici sia durante le operazioni di routine sia dopo eventi straordinari. In particolare, Reconass comprende un sistema di posizionamento locale compatto e ad alta efficienza energetica che coopera con sensori posizionati nei punti nevralgici degli edifici, e un modulo di comunicazione sicuro e affidabile che raccoglie tutti i dati in una posizione centralizzata. Importante è poi una struttura di telerilevamento che raccoglie le informazioni collezionate da droni aerei e satelliti, che scandiscono l'esterno dell'edificio. Il software incrocia i dati del telerilevamento e dei sensori e compone una visualizzazione 3D dell'edificio con il suo stato strutturale. Questo insieme di tecnologie è stato testato con esplosioni volte a replicare uno scenario reale. I ricercatori hanno posizionato 400 kg di TNT all'interno e 16 kg all'esterno di un edificio di tre piani in cemento armato dotato di sensori. Reconass ha fornito informazioni dettagliate sui movimenti e lo stress della struttura dell'edificio e rilevato la presenza, la posizione, la gravità e le conseguenze del danno. Droni e satelliti hanno raccolto, oltre ai dati sullo stato esterno dell'edificio, anche quelli relativi alla temperatura. Il software ha mostrato un modello 3D che permetteva di avere una visualizzazione animata e precisa dei danni. Foto: Depositphotos

Quando Reconass monitora un edificio, le squadre di pronto intervento ricevono tempestivamente le informazioni critiche, e potranno gestire meglio le conseguenze della calamità [ ] poiché il sistema può anche fungere da software di simulazione spiega il coordinatore del progetto Angelos Amditis dell'Institute of Communication & Computer Systems di Atene. I ricercatori auspicano che il loro prototipo contribuisca a migliorare e diffondere la gestione intelligente della salute strutturale degli edifici di tutta Europa, e che aiuti in ultima analisi a rafforzare gli interventi a seguito delle catastrofi naturali o di quelle provocate dall'uomo.

## **La Rai non trasmette in diretta la commemorazione alla Camera per i dieci anni del sisma de L`Aquila. Intervista a Stefania Pezzopane**

[Redazione]

Si parla anche di Radio Radicale e della Proposta di Legge in materia di risarcimento economico ai parenti delle vittime del terremoto de L'Aquila. "La Rai non trasmette in diretta la commemorazione alla Camera per i dieci anni del sisma de L'Aquila. Intervista a Stefania Pezzopane" realizzata da Lanfranco Palazzolo con Stefania Pezzopane (deputata, Partito Democratico). L'intervista è stata registrata martedì 9 aprile 2019 alle ore 17:00. Nel corso dell'intervista sono stati trattati i seguenti temi: Abruzzo, Camera, Finanziamenti, Informazione, L'Aquila, Radio Radicale, Rai, Servizi Pubblici, Srr, Televisione. La registrazione video ha una durata di 4 minuti. Questa intervista è disponibile anche nella sola versione audio. [leggi tutto](#) [riduci](#) [leggi tutto](#) [riduci](#)